

Papa Leone XIV chiede la regolamentazione dell'IA e la tutela della dignità dei lavoratori

2026-05-25 14:12:52 di Siladitya Ray

URL:<https://redazione.forbes.it/2026/05/25/papa-leone-xiv-chiede-la-regolamentazione-dellia-e-la-tutela-della-dignita-dei-lavoratori/>

Papa Leone XIV ha pubblicato [la sua prima enciclica, una lettera aperta papale](#), in cui delinea la sua visione per **salvaguardare l'umanità dall'avvento dell'intelligenza artificiale** e dai suoi potenziali effetti dirompenti, esortando i governi a regolamentare la tecnologia e a proteggere i lavoratori che potrebbero esserne colpiti.

Punti chiave

- Il Papa ha pubblicato l'enciclica di 83 pagine intitolata "**Magnifica Humanitas**" (Magnifica Umanità) insieme al co-fondatore di **Anthropic, Christopher Olah**, e ad altri leader cattolici.
- Il manifesto sottolinea che, sebbene sia auspicabile che la tecnologia sollevi gli esseri umani da "compiti ardui, ripetitivi o pericolosi" e fornisca un "supporto intelligente", la "ricerca di maggiori profitti" non deve portare a scelte che "sacrifichino sistematicamente i posti di lavoro".
- L'enciclica ha sottolineato che l'uso dell'IA non è una "questione puramente tecnica", poiché esiste il rischio che decisioni importanti come "l'occupazione, il credito, l'accesso ai servizi pubblici o persino la reputazione di una persona" possano essere delegate a sistemi automatizzati privi di "compassione".
- La lettera del Papa ha evidenziato che le aziende che invocano l'etica "in astratto" sono inadeguate e che "una supervisione indipendente, utenti informati e un sistema politico che non abdica alle proprie responsabilità" sono necessari per affrontare le problematiche derivanti dall'IA.
- La lettera ha avvertito che, in assenza di tale regolamentazione, "**coloro che controllano i dati, le infrastrutture e la potenza di calcolo**" finiranno per imporre le regole.
- La dichiarazione ha inoltre affermato che ogni introduzione di automazione e IA dovrebbe essere accompagnata da "misure verificabili per la tutela dell'occupazione, della riqualificazione e della partecipazione dei lavoratori".

Cos'altro diceva l'enciclica sulla ricchezza e l'economia?

L'enciclica ha osservato che, sebbene la ricchezza globale sia cresciuta in "termini assoluti", è "sempre più concentrata" nelle mani di un numero ristretto di persone. "Più che mai, nell'era dell'intelligenza artificiale e della robotica, non è più possibile fare affidamento esclusivamente sulla 'mano invisibile' del mercato", affermava la lettera, sottolineando che "**leggi giuste e metodi di redistribuzione sono certamente necessari per correggere gli squilibri**, compresi sistemi fiscali che alleggeriscano il carico sui più deboli e chiedano di più a chi ha maggiori risorse".

Cosa diceva il Manifesto sulla disinformazione generata dall'intelligenza artificiale?

Con riferimento alle piattaforme dei **social media**, l'enciclica avverte che strumenti che potrebbero favorire il dialogo vengono utilizzati per "costruire narrazioni distorte" e confondere i confini "tra verità e menzogna". Pur riconoscendo che la disinformazione esisteva prima dell'IA, il manifesto afferma che l'intelligenza artificiale ne è diventata un "potente amplificatore". "La capacità di manipolare contenuti, immagini e video

espone le persone a prospettive distorte o fuorvianti", aggiunge la lettera. La dichiarazione papale osserva inoltre che, sebbene gli strumenti tecnologici non debbano essere né demonizzati né idolatrati, devono aderire al principio fondamentale che **"la verità è un bene comune e non proprietà di chi detiene il potere o l'influenza"**.

Cosa dice l'enciclica sull'uso dell'IA in guerra?

La dichiarazione del Papa ha anche evidenziato l'impatto della facilità di impiego di sistemi d'arma autonomi e come questi possano rendere "la guerra più 'fattibile' e meno soggetta al controllo umano". Chiedendo "i più rigorosi vincoli etici" sull'uso dell'IA nei conflitti, l'enciclica afferma: "Nessun algoritmo può rendere la guerra moralmente accettabile. L'IA non elimina l'intrinseca disumanità del conflitto; in effetti, può solo accelerare il conflitto e renderlo più impersonale, abbassando la soglia per il ricorso alla violenza, trasformando la difesa in previsione delle minacce e riducendo così le vittime a semplici dati". La lettera aggiunge che l'uso della forza letale non può essere "delegato a processi opachi o automatizzati" e deve sempre rimanere sotto un "controllo umano efficace, consapevole e responsabile". Il Papa chiede inoltre la creazione di un quadro condiviso per frenare la corsa agli armamenti tecnologici.

Gli avvertimenti del Papa sull'impatto ambientale dell'IA

Pur evidenziando i vari rischi associati alla rapida adozione dell'IA, la lettera del Papa menziona la "tendenza a trascurare l'impatto ambientale". Sottolinea che gli attuali sistemi di IA "richiedono enormi quantità di energia e acqua, influenzando significativamente le emissioni di anidride carbonica e gravando pesantemente sulle risorse naturali". La dichiarazione aggiunge che questo è destinato ad aumentare con la crescente complessità dei sistemi di IA e con l'aumento delle loro esigenze di calcolo. "Per questo motivo, è essenziale sviluppare soluzioni tecnologiche più sostenibili che riducano l'impatto ambientale e contribuiscano a proteggere la nostra casa comune".